BILANCIO REGIONE ABRUZZO, SINDACATI: “MACELLERIA SOCIALE, A RISCHIO TENUTA SERVIZI PUBBLICI”

30 Dicembre 2020



PESCARA – “Il bilancio regionale appena approvato in Consiglio Regionale mette a rischio la tenuta dei servizi pubblici abruzzesi: trasporti, servizi sociali, Istruzione, Politiche per il lavoro e formazione professionale. Con questo bilancio verranno meno molte tutele per le fasce più fragili della popolazione. I settori più colpiti sono quelli che riguardano la disabilità. I tagli sul fondo dei ticket socio-sanitari farà sì che molte famiglie che si rivolgono a strutture residenziali e semiresidenziali extra-ospedaliere per la cura dei propri cari saranno costrette a pagare tali servizi”.

E’ quanto si legge in una nota di Cgil, Cisl e Uil che annunciano, appena la legge di bilancio appena votata in Consiglio verrà pubblicata, porranno “in essere tutte le azioni necessarie per tutelare i cittadini e le fasce fragili della popolazione così duramente colpite dalla manovra”.

“Si rischia di non garantire il servizio del trasporto scolastico dei disabili, su tale questione è bene ricordare che l’Abruzzo è già stato cattivo esempio nel passato, se consideriamo che nel dicembre 2016 una sentenza della Corte Costituzionale dichiarò incostituzionale una norma regionale che definanziava il servizio (e dunque ne limitava la usufruibilità) dichiarando l’intangibilità del diritto allo studio con riguardo al numero necessarie di ore di sostegno e l’intangibilità dello stesso diritto con riguardo al trasporto a scuola”, si legge nella nota.

“Ma ad essere penalizzato fortemente è tutta la rete dei servizi socio sanitari e sociali i quali, appunto, sono rivolti alle persone più fragili e che come sappiamo, stanno già pagando un prezzo altissimo a causa della crisi pandemica in atto. Ulteriori consistenti tagli sono previsti per l’istruzione ed il diritto allo studio, per l’edilizia residenziale pubblica. Un taglio consistente viene operato sui trasporti nonostante siamo tutti a conoscenza dell’importanza di garantire tale servizio pubblico e soprattutto di consentire alla riapertura delle scuole che gli studenti viaggino rispettando il distanziamento fisico.

In conclusione: “I tagli del bilancio si sono abbattuti proprio in quei settori nei quali era necessario mantenere almeno gli stanziamenti precedenti per due ordini di motivi: il primo perché la pandemia ha aumentato le fragilità ed i bisogni e dunque è necessario aumentare le prestazioni sociali in favori dei cittadini abruzzesi. Non ha senso dare un bonus ad una famiglia con disabilità (come è avvenuto con la Legge Regionale Cura Abruzzo 1) se poi aumentano i costi che questa deve sostenere o si riducono i servizi di cui può beneficiare. Con una mano si dà e con l’altra si toglie”.

© 2026 Abruzzo Web Enfagi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli